

*Repubblica Araba d'Egitto
Il Ministero di Awqaf*

*Il 19 di Ramadan 1426
12 maggio 2019*

Ramadan

Il mese della fede e della formazione degli uomini

Lode ad Allah, Signore dei mondi, che disse nel Nobile Corano:
"Tra i credenti ci sono uomini che sono stati fedeli al patto che avevano stretto con Allah. Alcuni di loro hanno raggiunto il termine della vita, altri ancora attendono; ma il loro atteggiamento non cambia".

Testimonio che non c'è Dio che Allah, l'Unico, e che il nostro Maestro Mohammad è il Suo servitore e Messaggero. Pace e benedizioni di Allah su di Lui, sulla sua Famiglia, sui suoi compagni e sui coloro che lo seguirono con carità fino al Giorno del Giudizio Universale.

Seguitando, in merito

Il credo in Allah è uno dei più grandi favori che Allah diede all'uomo. Il Nobile Corano afferma: *"ma Allah vi ha fatto amare la fede e l'ha resa bella ai vostri cuori, così come vi ha fatto detestare la miscredenza, la malvagità e la disobbedienza. Essi sono i ben diretti. Questa è la grazia di Allah e il Suo favore. Allah è sapiente, Saggio."*

Non c'è dubbio che Ramadan è il mese della vera fede, perciò i versetti che menzionano il digiuno nel Nobile Corano iniziano con richiamo ai credenti fedeli: *"O voi che credete, vi è prescritto il digiuno come era stato prescritto a coloro che vi hanno preceduto. Forse diverrete timorati."*

La vera fede richiede di credere fermamente in ciò che venne da Allah, Glorioso e Altissimo, e di lavorare secondo questa credenza. La vera nozione di fede si trova nel famoso Hadith di Gabriele (Pace su di lui), questa nozione che deve essere ancorata nel cuore del musulmano. Il Profeta (Pace e

benedizioni di Allah su di lui) rispose alla domanda di Gabriele sulla natura della fede, dicendo: "La fede è il fatto di credere in Allah, nei suoi Angeli, nei suoi Libri, nei suoi Messaggeri, nel Giorno del Giudizio Universale, nel destino (piacevole o spiacevole)". Quindi, la fede non è una semplice parola da dire; è piuttosto ciò che è ben ancorato nel cuore e ben sostenuto dall'azione. Allah, Glorioso e Altissimo, disse: *" In verità i [veri] credenti sono quelli i cui cuori tremano quando viene menzionato Allah e che, quando vengono recitati i Suoi versetti, accrescono la loro fede. Nel Signore confidano, quelli stessi che eseguono l'orazione e donano di quello di cui li abbiamo provvisti. Sono questi i veri credenti"*

Il Messaggero di Allah (Pace e benedizioni di Allah su di Lui) disse: "Il vero musulmano è quello che non aggredisce la gente con la sua lingua ne' con la sua mano, e il vero credente è colui che non danneggia la vita ne' la ricchezza della gente."

Chiunque cerchi di deviare, sia con le azioni sia con le parole, dalla Via tracciata da Allah, Glorioso e Altissimo, viene così deragliato dal sentiero della vera credenza. Di questo disse il Profeta (Pace e benedizioni di Allah su di Lui): "Ciò che procede per l'adulterio, non lo fa in uno stato di perfetta fede, colui che beve vino, non lo fa nella fede, e colui che commette una rapina, non lo fa nella fede".

Il Profeta (Pace e benedizioni di Allah su di Lui) non giudica esplicitamente un vero credente quello che reca fastidio al suo vicino, colui che trascorre la notte in completa sazietà, mentre sa benissimo che il suo vicino soffre dalla fame, perché la fede richiede azione. Il Messaggero di Allah (Pace e benedizioni di Allah su di Lui) disse: "Giuro in nome di Allah, non è un vero credente (lo ripeté due volte)!" . I Compagni gli chiesero " Chi è, o Messaggero di Allah? Il Profeta rispose: "Ciò che il prossimo non è al sicuro dalle sue seccature". Disse anche: "Non crede veramente in me, chiunque abbia saziato, trascorre la notte, sapendo che il vicino a lui sta morendo di fame."

È la vera fede che preserva il suo proprietario dall'aggressione sui diritti degli altri, purifica il suo cuore di rancore, invidia, egoismo, risentimento, tradimento e corruzione. È la fede che regola le moralità del credente, che è proiettato nei suoi comportamenti e movimenti nell'universo e nella vita, così come nelle sue conversazioni con tutti i creati di Allah. Ciò si traduce in clemenza nei confronti degli uomini e degli animali, al fine di ottenere la soddisfazione di Allah. Allah, Glorioso e Altissimo, disse: "*[loro] che, nonostante il loro bisogno, nutrono il povero, l'orfano e il prigioniero; [e interiormente affermano:] « E' solo per il volto di Allah, che vi nutriamo; non ci aspettiamo da voi né ricompensa, né Gratitudine. »*"

La fede è un albero la cui radice è saldamente radicata e i propri rami tendono al cielo. Quando le sue origini sono cresciute più forti e le radici sono ancorate, questo albero dà i suoi frutti con regolarità con il permesso del suo Signore. Il vero digiuno è emanata dalla vera fede. Il vero digiuno semina nell'anima la serenità, la sicurezza oltre un'osservazione degli ordini di Allah, Glorioso e Altissimo. Così, il vero digiunatore non può mentire, perché il digiuno e la menzogna non si concordano. Il digiuno è basato sul più sublime grado di osservazione degli Ordini di Allah, Glorioso e Altissimo, sia intimamente o pubblicamente. Questa è qualcosa riservata tra il servo e il suo Signore. Per quanto riguarda la menzogna, è il segno più evidente di ipocrisia, anche il suo livello più ovvio, che contraddice radicalmente la verità del digiuno. Quindi, la persona non potrebbe portare al suo cuore tutti e due, e dovrebbe scegliere uno di loro: digiunatore o bugiardo! In questo contesto, il nostro Profeta (Pace e benedizioni di Allah su di Lui) disse: "Chi non si astiene dalla falsa testimonianza o implementarla, Allah non ha bisogno della astinenza di questa persona dal cibo e dalle bevande."

Alla domanda circa il credente; se potrebbe essere vigliacco? Il Profeta rispose, "sì". Fu chiesto: Un credente potrebbe essere avaro? Il Profeta rispose: "Sì". Fu chiesto: Il credente potrebbe essere bugiardo? Il Profeta replicò: "No."

La fede in Allah ha un sapore e una dolcezza che potrebbero gustare solo quei credenti soddisfatti con cuori pieni di fede.

Il Profeta (Pace e benedizioni di Allah su di lui) disse:
"assaggerà la dolcezza della fede colui che accetta Allah solo come il suo Signore, l'Islam come pura religione e Mohammad come Messaggero". Disse anche il Profeta: "*Chiunque possenga (le seguenti) tre qualità assaporerà la dolcezza (gioia) dell'imān (fede). Un individuo al quale Allāh ed il Suo Messaggero -pace e benedizione su di lui- sono più cari di ogni altra cosa; che ami una persona solo per amore di Allāh (cioè per ricercare puramente Allāh e il Suo Compiacimento); che odi regredire al kufr (miscredenza) dopo che Allāh lo ha salvato da ciò, siccome aborrisce l'idea di venir gettato nel Fuoco dell'Inferno.*"

La fede e la buona morale sono inseparabili. Il nostro Profeta (pace e benedizioni di Allah su di Lui) disse, "i credenti più perfetti sono quegli uomini di buoni costumi, quelli che parlano con gentilezza, coloro che hanno familiarità. Non sarebbe venuto bene da qualcuno che non ha familiarità con gli altri." La fede è una luce, il culto e' una luce. Quello che assaggia la dolcezza della fede, la gioia di culto, non puo' adottare che i concetti della tolleranza e del buon comportamento. Quel adoratore non comporta i creati di Allah(l'Altissimo) in arroganza, né mostrare loro il volto imbronciato, né la voce superba o replica temibile l'azione sbagliata con il suo simile. Parla con gli altri con indulgenza e perdono. Questo è il motivo per cui il Profeta (Pace e benedizioni di Allah su di lui) disse: "*Il digiuno è un'armatura, e quando sia giorno di digiuno per uno di voi, non nutra propositi osceni né vociferi, e se qualcuno lo ingiuria o lo combatte, dica: 'Sto digiunando'.*"

La persona saggia e' quella che rende conto del fatto che vincere il Paradiso non sarebbe realizzato solo tramite le adorazioni, ma anche tramite la buona etica, la tolleranza, e il buon comportamento con la gente. In questo senso, il nostro Profeta (Pace e benedizioni di Allah su di Lui) disse: "Un uomo dei

vostrì predecessori venne invocato in Giudizio Finale innanzi ad Allah. Non faceva del bene nella sua vita, tranne che aveva buoni rapporti con la gente. Era ricco, ed ordinava i suoi servi di lasciare quelli che non potevano saldare i suoi debiti. Allah, il Glorioso e l'Altissimo, disse: Sono Io più degno di lui, lo perdenero".

Perciò, affermiamo che la vera fede è una luce che Allah getta nel cuore del servo, che gli dà la saggezza e la certezza e farlo vedere con la luce di Allah. Narrato da Anas ibn Malik (che Allah sia soddisfatto di lui) disse che Il Profeta (Pace e benedizioni di Allah su di Lui) uscì un giorno e incontrò un giovane di nome Al Ansari Harithah Ibn An-Numan. Il Profeta (pace e benedizioni di Allah su di lui) gli chiese: "Come sei diventato, Harithah? Rispose quello: "sono diventato un vero credente". Il Profeta (Pace e benedizioni di Allah su di Lui) aggiunse: "fai attenzione a ciò che dici. Ogni parola deve essersi seguita da una prova, qual è la prova di ciò che rivendichi? Harithah rispose: La mia anima ha smesso di attaccarsi alla vita. L'anima non mi fa dormire la notte(per la preghiera, Ndt), mi fa astenere dal bere(cioè' per il digiuno) di giorno. Mi sembra che io ovviamente guardi il trono del mio Signore e che io veda il popolo del paradiso godere e quelli dell'Inferno subiscano la punizione". Il Profeta gli disse: devi impegnarti di tutto quello che hai visto(lo ripete' due volte). Sei un servitore che Allah ha illuminato il suo cuore con la luce della fede".

La fede e' composta di tanti rami cui il credente deve arrampicarsi. Di questo disse il Profeta(Pace e benedizioni di Allah su di Lui):" La fede consiste di oltre sessanta o settanta rami, il più alto e' dire " non c'e' dio che Allah, e il più basso e' togliere un ramo secco dalla strada. E il pudore è una parte integrante della fede."

Un uomo chiese a Al Hassan Al Basri(che Allah si compiaccia di lui): Sei un credente? Al Hassan rispose: ci sono due forme di fede. Se mi chiedi del primo, cioè di credere in Allah, nei suoi

angeli, nei messaggeri, nei libri, nell'ultimo Giorno, nel destino, allora, io sono un credente. Se mi chiedi della seconda forma citata nel detto di Allah: " *In verità i [veri] credenti sono quelli i cui cuori tremano quando viene menzionato Allah e che, quando vengono recitati i Suoi versetti, accrescono la loro fede. Nel Signore confidano, quelli stessi che eseguono l'orazione e donano di quello di cui li abbiamo provvisti . Sono questi i veri credenti: avranno gradi [d'onore] presso il loro Signore, il perdono e generoso sostentamento:*" Non so esattamente se sono tra loro o no!

La vera fede assicura al credente la pace, la sicurezza e la buona vita, e senza quale non potrebbero essersi realizzate. Allah, Glorioso e Altissimo, disse: " *Daremo una vita eccellente a chiunque, maschio o femmina, sia credente e compia il bene. Compenseremo quelli che sono stati costanti in ragione delle loro azioni migliori.*" Disse anche: " *Coloro che credono, che rasserenano i loro cuori al Ricordo di Allah. In verità i cuori si rasserenano al Ricordo di Allah "*

Sia benedetto il poeta quando dice:
Quando si perde la fede, non ci sarà più la sicurezza
Nessuna vita a chi non esalta la religione
Chiunque accetta la vita senza religione
Sarà uguale al nulla.

Dico questo e chiedo il perdono di Allah per me e per voi.

Lode ad Allah, il Signore dei Mondi, testimonia che non c'è Dio che Allah, l'Unico, e testimonia che il nostro Maestro e Profeta Muhammaed è il suo Servitore e Messaggero, pace sull'ultimo Profeta e Messaggero di Allah, e sulla sua famiglia e sui suoi compagni e su quelli che li seguirono con carità fino al giorno del Giudizio universale.

Quindi ... i miei fratelli nell'Islam

Se Ramadan è il mese della fede, è anche il mese della formazione degli uomini. Il digiuno è una scuola che forma i veri uomini. Ahmed Chawqi, il poeta egiziano, afferma: "Il digiuno è una privazione legale, un'educazione con la fame, un'obbedienza e un'umiltà ad Allah. Ogni obbligo ha una causalità. Il digiuno è l'agonia nell'aspetto e la clemenza in sottofondo. Esalta l'affetto, incita l'elemosina, rompe l'arroganza, insegna la pazienza e fa della divina bontà una tradizione. Quando gli affamati conoscono la fame e coloro che conducono una vita di lusso si privano delle delizie, capiranno come viene fatta la privazione e come è il dolore della fame."

Contemplando il Corano, ci rendiamo conto che la qualità di "veri uomini" è concessa da Allah, l'Altissimo, a coloro che effettivamente meritano di essere sinceri nei confronti di Allah, senza alterazione o deviazione. Allah, l'Altissimo, disse: *"Tra i credenti ci sono uomini che sono stati fedeli al patto che avevano stretto con Allah. Alcuni di loro hanno raggiunto il termine della vita, altri ancora attendono; ma il loro atteggiamento non cambia."*

Gli uomini veri sono quelli che hanno sacrificato le loro anime e i loro beni per amore di Allah, Signore dell'Universo, sulla via della patria, della religione e dell'onore, per ottenere il compiacimento di Allah, l'Altissimo. Di questo disse Allah, l'Altissimo: *"Allah ha comprato dai credenti le loro persone e i loro beni [dando] in cambio il Giardino, [poiché] combattono sul sentiero di Allah, uccidono e sono uccisi. Promessa autentica per Lui vincolante, presente nella Torâh, nel Vangelo e nel Corano. Chi, più di Allah, rispetta i patti? Rallegratevi del baratto che avete fatto. Questo è il successo più grande."*

Ramadan è il mese in cui si popolano le moschee e si fanno preghiere notturne volontarie, che è uno dei fattori nella formazione della personalità e degli uomini. Allah, il Vero, il Glorioso, disse al Suo profeta (Pace e benedizioni di Allah su di Lui): *O tu l'avvolto [nelle tue vesti], veglia una parte della*

notte, la metà, oppure meno, oppure poco più. E recita il Corano lentamente, distintamente . Faremo scendere su di te parole gravi. In verità la preghiera della notte è la più efficace e la più propizia ."

Anche il Glorioso disse nel Nobile Corano: [E si trova questa luce] nelle case che Allah ha permesso di innalzare, in cui il Suo Nome viene menzionato, in cui al mattino e alla sera Egli è glorificato da uomini che il commercio e gli affari non distraggono dal ricordo di Allah, dall'esecuzione dell'orazione, dall'erogazione della decima e che temono il Giorno in cui i cuori e gli sguardi saranno sconvolti."

Allah descrive le qualità dei vincitori del Paradiso, dicendo: "dormivano poco di notte, e all'alba imploravano il perdono"

Anche disse: "Strappano i loro corpi dai letti per invocare il loro Signore, per timore e speranza e sono generosi di quello che abbiamo loro concesso. Nessuno conosce la gioia immensa che li attende, ricompensa per quello che avranno fatto."

Le volontarie preghiere notturne sono tra gli atti di culto che si devono essere osservate soprattutto durante gli ultimi dieci giorni di Ramadan, per assimilare l'esempio del Profeta (Pace e benedizioni di Allah su di Lui). Il Profeta Muhammad (Pace e benedizioni di Allah su di Lui) si sforzò in quei giorni più che in altri giorni. Secondo Aisha (che Allah sia soddisfatto di lei): Quando cominciava l'ultima decade di Ramadan, il Profeta aveva l'abitudine di passare le notti in preghiera e svegliava i membri della sua famiglia, affinché non perdessero le benedizioni e le misericordie che vi scendono a flotti."

Anche aggiunse: "Il Profeta (Pace e benedizioni di Allah su di lui) nei primi venti di Ramadan, pregava e dormiva, ma negli ultimi dieci giorni si dedicò interamente al culto".

In un'altra versione disse Aisha: " Il Profeta(Pace e benedizioni di Allah su di Lui) si sforzava negli dieci di Ramadan piu' che negli altri giorni."

Ramadan addestra gli uomini, limita le inclinazioni dell'anima, insegna appagamento, la coscienza diventa risveglia, insegna buona condotta, il buon comportamento, elevazione della buona moralità umanitaria che gestisce la vita dell'uomo e l'aiuta a guidarla bene. Così, osserva i diritti, assume i doveri e lavora per fare del bene a se stesso, alla sua società, alla sua patria e alla sua comunità. Ciò ha buoni effetti sulla stabilità della società e sul suo progresso, da cui si propagano lo spirito di affetto, simpatia, inter-clemenza e gli altri nobili significati che contribuiscono al progresso e allo sviluppo dei popoli.

Bisogna fare attenzione a sfruttare questi giorni con l'evocazione, l'invocazione, la recitazione del Corano e cercare di fare tutto ciò che Allah ci comanda per evitare di essere privati dai benefici di Allah in quei giorni benedetti. Il Profeta (Pace e benedizioni di Allah su di lui) disse: "Allah ha benedizioni per garantirti stagionalmente nella tua vita. Esporre a loro, se qualcuno di voi è affetto da uno di questi benefici, quindi non sarà privato ."

O Nostro Signore, L'Uditore, Il Sapiente, vi preghiamo di accettare le nostre opere, e di perdonarci , e d'aiutaci di pentirsi, O Allah, Colui che accoglie il pentimento, O Allah il Misericordioso